

COMUNE DI TREPZZI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 MARZO 2021

[Consiglio comunale effettuato in video conferenza Skipe, causa emergenza epidemiologica Covid-19]

Il Segretario procede all'appello

SEGRETARIO – 15 presenti, assenti 2. È presente il numero legale.

PRESIDENTE – Prima di iniziare la nostra seduta, su proposta della consigliere Lura Di Bella, osserviamo un minuto di silenzio perché è venuto a mancare Francesco Mosca causa Covid. Un nostro dipendente, era andato da poco in pensione.

[Si osserva un minuto di silenzio]

[problemi tecnici di collegamento con il consigliere Renna, che successivamente raggiunge la sede comunale in una postazione esclusivamente a lui dedicata]

LA SEDUTA RIPRENDE

Il Segretario procede all'appello

PRESIDENTE – Prego assessore Capodieci.

ASSESSORE CAPODIECI – Nel Consiglio comunale del 20 novembre 2020 ho reso la mia dichiarazione di dimissioni da consigliere comunale, motivando con queste parole: tale atto darà la possibilità alla prima dei non eletti nella nostra lista di ricoprire questo importante ruolo di consigliere comunale, a dimostrazione dell'unità che ancora oggi permane nella nostra maggioranza politica. E continuavo: non posso far altro che rivolgere un grande augurio a chi prenderà il mio posto in Consiglio comunale, sono sempre più convinta che il progetto del nostro gruppo politico è valido e puntando esclusivamente all'interesse collettivo andrà avanti ancora a lungo.

Noto a tutti il progetto politico di solidarietà, lavoro e democrazia, nota a tutti l'azione dell'amministrazione comunale guidata dal Sindaco Giuseppe Maria Taurino. Nota tanto più a Catia Orlandi, non eletta dalla cittadinanza, che si accingeva a subentrare al mio posto di consigliere eletta con 817 voti. Ricordo ancora la mia inquietudine quando durante il Consiglio comunale è comunicato la sofferta decisione di dimettermi dalla carica di consigliere comunale, per far posto ad una donna io considerato degna di stima e di fiducia. Ricordo ancora le mie dichiarazioni di tre mesi fa, colme di parole di affetto nei confronti di Catia Orlandi. In quell'occasione io sono venuta meno a un impegno preso con i miei elettori, un po' come se avessi ceduto il valore del loro supporto e del loro voto a un'altra persona che non aveva avuto altrettanto riscontro. Ma l'ho fatto comunque in maniera convinta, perché lo trovavo giusto, perché la lealtà verso questa amministrazione e la mia lista in quel momento richiedeva quel gesto. Ma soprattutto perché pensavo di star mettendo quel peso politico in ottime mani.

Ebbene, io oggi vorrei chiedere scusa a tutte e a tutti coloro i quali mi avevano accordato quella fiducia e quel supporto, forse troppo sbrigativamente barattati in nome di un gesto a favore di una persona poi rivelatasi non degna dell'amore e consenso che quella carica consiliare rappresentava. Fatti, azioni, fatica, senso di responsabilità, tutto questo e altro ancora significa amministrare. Le altalene, le parole, le piroette e le gara volte non servono alla cittadinanza. Io non ricordo alcuna espressione di dissenso da parte di Catia Orlandi durante la campagna elettorale di cinque anni fa. Non ricordo alcuna contestazione dall'esterno nei cinque anni successivi. Una volta divenuta consigliere comunale poi non

ricordo alcun cenno di dissenso nei confronti della linea politica della maggioranza negli incontri che abbiamo avuto in questi tre mesi. A dire il vero, non ricordo neppure alcuna proposta o spinta in alcuna direzione che si è aggiunta a questa maggioranza da Catia Orlandi. E per tutti questi motivi non riesco a ricordare neppure alcun momento in cui le sue idee sono state messe a tacere dall'impostazione verticistica di cui Catia Orlandi ha parlato direttamente a mezzo stampa e mai con questa maggioranza. Questa maggioranza non aveva mai ricevuto alcuna istanza da parte sua, o meglio sarebbe più corretto dire segni di vita nel corso di questi tre mesi.

Non si capisce, dunque, quali possano essere i motivi di un gesto così netto e radicale. O meglio, a dire il vero, qualcosa si capisce, ma aimè le condizioni a cui si arriva sono tutt'altro che edificanti, anzi, sono sconcertanti. Ebbene sì, ammetto di essere rimasta lì per lì colpita e delusa dalla stucchevole comunicazione di due righe: con la presente comunico di non far più parte della maggioranza non condividendone le linee politiche e amministrative. Le stesse linee politiche e amministrative per cui aveva chiesto di entrarvi.

Io mi aspetto le dimissioni immediate della consigliere Orlandi, sia per un minimo di coerenza con quanto ha dichiarato nel Consiglio comunale del 20 novembre 2020, e che è agli atti, sia per il semplice fatto che ricopre l'attuale carica solo e esclusivamente grazie a un gesto di apertura di questa maggioranza. E mio personale. Della quale evidentemente condivideva anche la linea politica. Pertanto trovo inaccettabile usufruire di quel gesto e di quell'apertura per arrivare a occupare una carica istituzionale, per poi, all'occorrenza, cambiare bandiera e tenersi comunque stretto quello scranno sotto altri colori. Trovo dunque giusto che ceda il posto di consigliere comunale a chi dopo di lei lo ricoprirà sicuramente con lealtà e onestà intellettuale.

Oggi mi sento ancora più fiera di essere quella che sono, perché se questa vicenda ci lascia qualcosa, quella è certamente la consapevolezza di avere uno stile, una trasparenza, un senso di lealtà e di rispetto della propria parola, che chi parla a mezzo stampa di cultura politica e di valori non conoscerà mai neppure in due vite. Auguro comunque alla consigliera Orlandi le migliori fortune per la nuova avventura politica che immagino scopriremo tra qualche mese, tra soprattutto voglio augurare un enorme in bocca al lupo alla vista che vanterà tra le proprie file la cultura politica e i valori che questa maggioranza ha potuto constatare con la propria esperienza in questi mesi. E con questo edificante episodio. Ne avranno certamente bisogno.

Grazie Presidente e grazie a tutti e tutte per l'ascolto.

PRESIDENTE – Naturalmente per fatto personale posso concedere la replica alla consigliere Orlandi, altrimenti andiamo avanti.

CONSIGLIERE ORLANDI – Rimando al mittente tutte le offerte tutte le offese personali che l'assessora Capodieci mi rivolge. Mi riporto ovviamente a quello che ho scritto nelle mie dimissioni e anche nella mia nota pubblicata sul giornale che giustifica la mia uscita dalla maggioranza.

PUNTO 1 O.D.G.

Approvazione verbali seduta precedente.

PRESIDENTE – Se non ci sono osservazioni procediamo alla votazione.

[Il Segretario procede all'appello nominale per l'espressione del voto]

VOTAZIONE
Unanimità de presenti